

**Scuola Primaria Sacro Cuore**

**a.s. 2020/21**

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>18</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>18</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>7</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>3</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>4</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>37</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>9,6</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>18</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>No</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>

	<b>Altro:</b>	
	<b>Altro:</b>	
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Coordinatore Didattico ed Educativo indirizza il GLHO sulle problematiche da analizzare e discutere. L'insegnante prevalente segnala le situazioni da monitorare. Il GLHO predispone la documentazione, condivisa con il Consiglio di Classe, per la redazione di PEI e PDP.

L'intervento in classe, sia didattico che educativo, è sempre programmato settimanalmente tra insegnanti di sostegno e insegnanti di classe.

Tempi: a inizio ottobre il GLHO raccoglie i bisogni e inizia una prima redazione di PEI e PdP, sottoponendoli agli insegnanti. PEI e PDP vengono poi approvati dai Consigli di Classe a inizio novembre e condivisi con le famiglie. Entro la fine di novembre vengono controfirmati e depositati.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola si avvale della consulenza di uno psicanalista, che a cadenza bimestrale, svolge attività di monitoraggio, e di un psicopedagogo che interviene su richiesta. La formazione del personale docente avviene di solito nel mese di settembre e in quello di giugno. Si favoriscono poi le partecipazioni ad aggiornamento occasionale extrascolastico, ad opera di enti e strutture ad alta qualificazione. In classe terza si è avviata una esperienza di screening degli apprendimenti per la diagnosi precoce delle DSA e il riconoscimento degli stili cognitivi e di apprendimento

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione degli apprendimenti avviene sempre con la costruzione di verifiche che tengano conto delle difficoltà di ciascun alunno; la valutazione avviene concordemente con gli obiettivi e i metodi prefissati nel PEI/PDP, secondo quindi prospettive personali che consentano a ciascun ragazzo il raggiungimento dei propri obiettivi.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Trattandosi nello specifico caso di interventi di sostegno didattico ed educativo, l'attività si svolge quasi esclusivamente in classe, modificando le modalità di presentazione dei contenuti con l'aiuto di strumenti compensativi (mappe concettuali, video, immagini, software didattici) senza da essi discostarsi. In alcuni casi sono previsti interventi nel piccolo gruppo per sviluppare tematiche specifiche o utilizzare modalità formative e attività di rinforzo. In poche occasioni si stanno sviluppando progetti ad hoc che prevedono anche attività di "terapia occupazionale" a sostituzione di attività di apprendimento diretto.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola piega l'orario di frequenza dei ragazzi agli interventi di sostegno extrascolastico, di modo da permettere loro un lavoro costante e fruttuoso. A scadenze bimestrali o trimestrali si richiede sempre un feedback dalle strutture esterne, per valutare la ricaduta dell'intervento sul contesto scolastico

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Gli incontri frequenti con le famiglie, in presenza del Coordinatore Didattico ed Educativo, dell'insegnante di sostegno e del docente prevalente, hanno lo scopo di valutare insieme l'andamento didattico, educativo e di crescita personale di ciascun ragazzo. Quando necessario, si suggeriscono ai genitori percorsi esterni di intervento. PEI e PDP vengono sempre condivisi sia in fase di stesura, che in fase conclusiva

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse umane a disposizione vengono utilizzate e valorizzate secondo le proprie specifiche competenze e attitudini, attribuendo a ciascuno orario e responsabilità secondo le proprie conoscenze e in base alle necessità.

Le risorse strumentali sono a disposizione per qualsiasi necessità didattica intercorra nel percorso formativo dei ragazzi, in particolare le risorse informatiche e multimediali

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Qualora si acquisiscano risorse aggiuntive da destinare a progetti di inclusione (tramite donazioni, partecipazione a bandi o a progetti), tali risorse vengono distribuite in base alle necessità e dove le coperture non siano sufficienti. La rilevazione delle necessità avviene da parte del GLHO e previa consultazione dei docenti prevalenti.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La transizione "scuola dell'infanzia-scuola primaria" avviene tramite colloqui con i genitori, colloqui con gli insegnanti e condivisione delle informazioni con eventuali specialisti che già abbiano in carico il caso. In alcuni casi si chiede anche un incontro con i ragazzi, perché il quadro sia più chiaro possibile. Nella transizione con le scuole secondarie di primo grado si procede tramite schede delle competenze, relazioni e incontri con i nuovi docenti.

Da ordine scolastico ad ordine scolastico, tutta la documentazione relativa agli apprendimenti e al percorso di crescita viene trasferita tramite fascicolo personale.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2020**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/06/2020**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

CLASSE	INSEGNANTE	QUALIFICA	MONTEORE
1^ A	Verrini Simona; Marinoni Chiara	IS	12 + 13
1^ B	Verrini Simona	IS	12
1^ C	Locarno Samuela	ED	12
1^ D	Locarno Samuela	ED	12
2^ A	Arcari Riccardo	IS	12
2^ B	Citterio Sara	IS	22
2^ C	Valeriano Silvia	IS	12
3^ A	Lattuada Eleonora	IS	12
3^ B	Lattuada Eleonora	IS	12
3^ C	Valeriano Silvia	IS	12
3^ C	Arcari Riccardo	IS	12
4^ A	Viganò Simona	IS	12
4^ B	Viganò Simona	IS	12
5^ A	Marinoni Laura	IS	8
5^ B	Marinoni Laura	IS	8
5^ C	Marinoni Laura	IS	8